



Bruxelles, 19 novembre 2019
(OR. en)

14173/19

JAI 1204
FREMP 167
AG 56
POLGEN 182

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	ST 13622/19 and 14116/19
Oggetto:	Conclusioni della presidenza - Valutazione del dialogo annuale sullo Stato di diritto

Nella sessione del Consiglio "Affari generali" del 15 novembre 2016 era stato convenuto che il dialogo sullo Stato di diritto in sede di Consiglio dovesse essere oggetto di una nuova valutazione entro la fine del 2019.

Il 16 settembre 2019 il Consiglio "Affari generali" ha proceduto a un primo scambio di opinioni, a seguito del quale la presidenza ha inviato un questionario alle delegazioni. Sulla base dei contributi ricevuti, la presidenza ha elaborato un progetto di conclusioni.

In occasione di due riunioni informali tenutesi il 24 e il 29 ottobre 2019, gli esperti hanno esaminato il testo del progetto di conclusioni del Consiglio e degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sulla valutazione del dialogo annuale sullo Stato di diritto.

Nella riunione del Coreper del 6 novembre 2019 non è stato possibile raggiungere un consenso sul progetto riportato nell'allegato del documento 13622/19.

Nella sessione del Consiglio "Affari generali" del 19 novembre 2019, le discussioni non hanno portato a un consenso in merito alle conclusioni sulla valutazione del dialogo annuale sullo Stato di diritto. La presidenza ha tuttavia concluso che 26 delegazioni hanno sostenuto il testo allegato alla presente nota o non hanno sollevato obiezioni in merito.

VALUTAZIONE DEL DIALOGO ANNUALE SULLO STATO DI DIRITTO

RICORDANDO che il 15 novembre 2016 il Consiglio aveva convenuto che il dialogo sullo Stato di diritto in sede di Consiglio dovesse essere oggetto di una nuova valutazione entro la fine del 2019,

1. ribadiamo che le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea e degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio dal titolo "Garantire il rispetto dello Stato di diritto", risalenti al 2014, restano valide;
2. riaffermiamo i principi elencati nelle conclusioni del 2014, vale a dire: obiettività, non discriminazione e parità di trattamento di tutti gli Stati membri; un approccio imparziale e basato su elementi concreti, fatto salvo il principio dell'attribuzione delle competenze, nonché il rispetto delle identità nazionali degli Stati membri insite nelle loro strutture politiche e costituzionali fondamentali, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali, e delle loro funzioni essenziali, in particolare le funzioni di salvaguardia dell'integrità territoriale dello Stato, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela della sicurezza nazionale; tale approccio dovrebbe essere portato avanti in base al principio di leale cooperazione;
3. ribadiamo che tale dialogo sarà sviluppato in modo tale da evitare duplicazioni e tenere conto degli strumenti e delle conoscenze esistenti in questo settore;
4. conveniamo che, dopo cinque anni di esperienza, l'attuazione pratica di tale quadro potrebbe essere ulteriormente sviluppata per tener conto dell'impegno del Consiglio e degli Stati membri di rafforzare ulteriormente il dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto;
5. conveniamo che il dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto, istituito nel 2014 per promuovere e salvaguardare lo Stato di diritto nel quadro dei trattati, si è rivelato un meccanismo utile;
6. osserviamo che negli ultimi cinque anni questo dialogo in sede di Consiglio è stato condotto sulla base di temi specifici proposti dalla presidenza, e che la prima valutazione è stata effettuata nel 2016;
7. osserviamo che dalla valutazione del dialogo annuale sullo Stato di diritto effettuata alla fine del 2019 è emerso che, per contribuire maggiormente all'obiettivo di rafforzare il rispetto dello Stato di diritto nell'Unione, è auspicabile che il dialogo sia più forte, maggiormente orientato ai risultati e meglio strutturato, che i preparativi del dialogo siano più sistematici e che sia garantito un seguito adeguato;

8. conveniamo sul fatto che tali obiettivi potrebbero essere perseguiti con efficacia realizzando un bilancio annuale dello stato dei lavori e degli sviluppi principali in relazione allo Stato di diritto, il che agevolerebbe lo svolgimento di una discussione globale, autentica e interattiva incentrata in larga parte sulla situazione dello Stato di diritto negli Stati membri e nell'Unione nel complesso, tenendo conto delle tendenze sia positive che negative;
9. osserviamo che tale dialogo in sede di Consiglio contribuirebbe a prevenire i problemi in materia di Stato di diritto in modo inclusivo e costruttivo attraverso discussioni e lo scambio di migliori prassi, nonché a garantire un seguito e una continuità adeguati;
10. conveniamo che tale bilancio annuale potrebbe avvalersi delle relazioni annuali della Commissione sullo Stato di diritto, creando in tal modo sinergie tra le istituzioni;
11. invitiamo la Commissione a coinvolgere attivamente gli Stati membri nella preparazione della relazione sullo Stato di diritto e a pubblicarla con largo anticipo rispetto al dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto che si tiene in sede di Consiglio "Affari generali" in autunno, onde permettere agli Stati membri di formulare ulteriori osservazioni e consentire una preparazione adeguata del dialogo;
12. conveniamo che i preparativi per il dialogo potrebbero altresì includere un uso più frequente degli scambi interattivi organizzati dalla presidenza, come i seminari con le parti interessate pertinenti;
13. osserviamo che, per dare seguito al dialogo svoltosi nella sessione del Consiglio "Affari generali", potrebbero essere organizzate in sede di Consiglio "Affari generali", ove ritenuto opportuno e necessario, discussioni di follow-up su uno o più temi specifici;
14. pur riconoscendo il ruolo orizzontale e le responsabilità del Consiglio "Affari generali", che ha un ruolo centrale in tale dialogo, incoraggiamo altre formazioni del Consiglio a organizzare ulteriori e più approfondite discussioni su questioni relative allo Stato di diritto che rientrano nelle loro competenze, tenendo conto, se del caso, delle discussioni nel quadro del dialogo;
15. prendiamo atto delle discussioni in corso tra tutti gli Stati membri sull'elaborazione concreta della procedura e delle modalità di un meccanismo di esame *inter pares* periodico sullo Stato di diritto; concordiamo sul fatto che tali lavori dovrebbero proseguire, evitando nel contempo duplicazioni e indebiti oneri amministrativi e garantendo la coerenza necessaria;
16. valuteremo, entro la fine del 2023, l'esperienza acquisita sulla base di tale dialogo.